

ALBERT R. BROCCOLI'S EON PRODUCTIONS

presenta

S K Y F A L L **007^F**

DANIEL CRAIG
JAVIER BARDEM
RALPH FIENNES
NAOMIE HARRIS
BÉRÉNICE MARLOHE
BEN WHISHAW
con **ALBERT FINNEY e JUDI DENCH**

Prodotto da: **Michael G. Wilson e Barbara Broccoli**
Scritto da: **Neal Purvis & Robert Wade e John Logan**
Direttore della fotografia: **Roger Deakins**
Scenografie di: **Dennis Gassner**
Montaggio di: **Stuart Baird**
Costumi di: **Jany Temime**
Regia di: **Sam Mendes**

Data d'uscita: 31 ottobre 2012
Distribuzione: Warner Bros. Pictures Italia

Sito: <http://007skyfall.it>
Facebook www.facebook.com/skyfallitalia
Twitter: <https://twitter.com/#!/SkyFall007it>
Canale Sony YouTube: <http://www.youtube.com/sonypicturesIT>

Daniel Craig torna nel ruolo di James Bond, l'agente 007, in *SKYFALL*, il 23° film della serie più longeva della storia del cinema. In *SKYFALL*, viene messa alla prova la lealtà di Bond verso M (JUDI DENCH), perseguitata dai fantasmi del passato. 007 deve rintracciare e annientare chi la minaccia, non importa quale sarà il prezzo da pagare a livello personale. Il film è prodotto da EON Productions di Albert R. Broccoli, Metro-Goldwyn-Mayer Studios e Sony Pictures Entertainment.

Quando l'ultimo incarico di Bond si conclude tragicamente e viene resa pubblica l'identità di molti agenti sotto copertura in tutto il mondo, l'MI6 viene attaccato, costringendo M a cambiare la sede dell'agenzia. Questi avvenimenti fanno sì che l'autorità e la posizione di M siano contestate da Mallory (RALPH FIENNES), il nuovo direttore dell'Intelligence and Security Committee. L'MI6 è minacciato sia dall'esterno che dall'interno e M ha un unico alleato su cui contare, Bond, aiutato solo da un agente sul campo, Eve (NAOMIE HARRIS), incaricato di rintracciare il misterioso e letale Silva (JAVIER BARDEM), di cui nessuno conosce ancora le vere motivazioni.

In *SKYFALL*, EON Productions di Albert R. Broccoli presenta Daniel Craig nel ruolo di James Bond **007** di Ian Fleming. Il film è interpretato anche da Javier Bardem, Ralph Fiennes, Naomie Harris, Bérénice Marlohe, Ben Whishaw, con Albert Finney e Judi Dench nei panni di 'M', per la regia di Sam Mendes, ed è prodotto da Michael G. Wilson e Barbara Broccoli, da una sceneggiatura di Neal Purvis & Robert Wade e John Logan. Il produttore esecutivo è Callum McDougall, il direttore della fotografia Roger Deakins, ASC BSC, lo scenografo Dennis Gassner, al montaggio Stuart Baird, A. C. E., mentre i costumi sono di Jany Temime e la colonna sonora di Thomas Newman. I coproduttori sono Andrew Noakes e David Pope. "Skyfall", la colonna sonora di questo episodio, è cantata da Adele.

IL FILM

Affrontando *Skyfall*, la 23° avventura di James Bond, i realizzatori erano pienamente consapevoli che nel 2012 cadeva il 50° anniversario dall'inizio della serie e hanno voluto che nel film ci fosse tutto quello che aveva reso Bond l'agente segreto più amato e temuto: azione mozzafiato, cattivi micidiali, bellissime Bond girls, ambientazioni esotiche, una canzone indimenticabile, l'Aston Martin DB5 e, ovviamente, 007, interpretato da Daniel Craig. Ma un film di Bond non è un insieme di tessere di un puzzle; tutti questi elementi – come il gin e il vermouth, agitati, non mescolati – devono essere al servizio di una storia. Ed è stato il premio Oscar Sam Mendes a combinare il tutto in *Skyfall*. “Sapevo che Sam avrebbe dato il massimo”, dice Craig, al suo terzo film nel ruolo di Bond. “Non parlo solo della sua competenza come regista, ma anche della sua passione per Fleming e lo stesso Bond”.

Mendes, che è famoso per aver diretto un genere diverso di film, sostiene che grande spettacolo e integrità artistica non si escludono a vicenda. “Io ho un rapporto molto stretto con Bond, iniziato quando avevo 9 o 10 anni – con *Agente 007 - Vivi e lascia morire*”, dice. “Viviamo in un'epoca in cui è possibile realizzare un grande film d'evasione che nello stesso tempo racconta qualcosa del mondo in cui viviamo. Con Daniel in *Casino Royale* e *Quantum of Solace*, James Bond ritorna ad apparire un uomo reale che vive una situazione reale, mi sono tornate in mente le emozioni che provavo quando guardavo i film con Sean Connery”.

Per i produttori Michael G. Wilson e Barbara Broccoli, l'anniversario comporta anche maggiori aspettative. “È il nostro 50° anniversario e il 23° film, quindi doveva essere il miglior Bond di tutti i tempi. Abbiamo un cast straordinario, un incredibile team creativo e una sceneggiatura ricca di emozioni”, dice Wilson.

Broccoli continua dicendo che il rapporto e la storia di Mendes con i film di Bond aggiungono un elemento personale fin dall'inizio. “Lui si identifica con il pubblico, sa benissimo cosa funziona e cosa si aspetta la gente. E, francamente, è magnifico vederlo sul set”, dice.

In questi 50 anni, è stata la famiglia Broccoli – prima Albert R. “Cubby” Broccoli e il socio Harry Saltzman, e poi i figli di Cubby, Michael G. Wilson e Barbara Broccoli – a curare e seguire la serie dei film di James Bond. “Michael e Barbara sono fantastici perché lavorano come una squadra”, dice Mendes. “Barbara ha un'abilità straordinaria nel mettere a proprio agio la gente e se scoppia una crisi sa sempre come risolverla. Michael possiede grande esperienza e saggezza, accompagnate da una presenza gentile e discreta sul set – non è mai arrogante o

prepotente. Se hai un'idea e ti domandi se Bond l'ha mai fatto prima, chiedi a Michael – lui lo sa”.

È stato Craig – con il supporto di Wilson e Broccoli – che ha chiesto all'amico Sam Mendes di dirigere il film. “Quando abbiamo iniziato a parlarne ho sentito un'empatia profonda con una persona che condivideva il mio entusiasmo e il mio rispetto per i film di Bond”, dice Craig. “E, ovviamente, ammiro molto Sam come regista, quindi gli ho detto ‘Questa potrebbe essere una nuova esperienza per te: fidati, perché io ne ho girati due ed è stata un'esperienza veramente nuova”.

SKYFALL vede il ritorno degli sceneggiatori Neal Purvis & Robert Wade, con l'aggiunta del premio Oscar® John Logan. “Sono stato incoraggiato da Sam e da Barbara Broccoli e Michael Wilson a rendere unica la sceneggiatura”, spiega Logan. “Venendo dal mondo del teatro, sono sempre concentrato sul personaggio e sul dialogo. Quando si esaminano con occhio attento i tanti film di Bond, si colgono i grandi momenti di dialogo, i grandi momenti di interazione del personaggio – Bond e Goldfinger, Bond e Blofeld, o Bond e Vesper Lynd. Sono scene sorprendenti che ti mozzano il fiato, perché sono insolite in quello che è considerato un film di genere”.

Ovviamente, in ogni film di Bond è il regista che dirige e dà forma all'opera. Mendes dice di essersi sentito libero di dare la propria impronta alla leggendaria saga. “Mi è stata concessa una enorme libertà e non mi sono mai sentito vincolato o costretto dal genere”, sostiene. “In parte grazie a Daniel e Judi Dench, che conoscevo già molto bene, ad essere sinceri li avrei voluti entrambi in tutti i film che ho diretto, ma grazie anche all'entusiasmo con cui i produttori accoglievano le nuove idee su Bond e M e sulla saga nel suo complesso”.

Dench, al suo settimo film nel ruolo di M, dice che il suo rapporto fuori dal set con Daniel Craig è lo specchio di quello che si è sviluppato tra M e Bond negli ultimi due film. “Bond e M sono due persone che lavorano molto bene insieme. Lei gli è molto affezionata e spesso viene accusata di preferirlo agli altri – ma può essere spietata con lui”, dice l'attrice. “Daniel e io abbiamo avuto un ottimo rapporto fin dalla prima volta che abbiamo lavorato insieme e questo rapporto, come ogni sceneggiatura, ha richiesto qualcosa di più da noi stessi. E questo è vero in particolare con *Skyfall*.”

Barbara Broccoli spiega che *Skyfall* esplora il rapporto tra Bond e M – forse più di quanto sia avvenuto nei 22 film precedenti. “Volevamo approfondire il loro rapporto perché è il più significativo nella vita di Bond”, dice la produttrice. “M è l'unica persona che per lui rappresenta

l'autorità. Sono due attori straordinari e devi solo lasciarli fare. Ha funzionato tutto in modo fantastico, è una storia di grandi emozioni”.

“Il loro rapporto è basato sul rispetto reciproco”, dice Craig. “Sanno entrambi che quando la situazione si fa critica, uno dei due dovrà fare un sacrificio – ed è difficile avere un rapporto che esprima i sentimenti in modo aperto in quelle circostanze. Ma nello stesso tempo – e Sam è stato molto deciso su questo – Bond è sempre stato convinto dentro di sé che ci sia qualcosa di più. Non lo ha mai mostrato, ma la connessione c'è – ed è stato magnifico come attore interpretare qualcosa che non puoi far vedere”.

In *Skyfall*, 007 affronta un percorso pericoloso – l'MI6 è sotto attacco. Mendes dice che nel dirigere le sequenze d'azione, il personaggio è importante quanto lo stunt e il lavoro di macchina. “Se non sei coinvolto dal personaggio, l'azione perde di significato per quanto sia ben fatta”, dice. “Per me, devi mettere i personaggi in un situazione credibile – devi far apparire quasi impossibile che riescano a sopravvivere – e poi far vedere come ci riescono. Questa è la sfida”.

Javier Bardem interpreta Silva, l'uomo che mette in crisi l'MI6. Non è la prima volta che l'attore interpreta personaggi oscuri e complessi, ha vinto l'Oscar® con il ruolo di Anton Chigurh in *Non è un paese per vecchi*. “Quando ho letto la sceneggiatura sono stato immediatamente attratto dalla storia e dalle risorse del personaggio. Lavorare con Sam Mendes ed essere parte di un cast e di una troupe eccezionali è stata un'opportunità che non potevo perdere”, dice Bardem.

Mendes dice che la chiave per essere un grande cattivo nello stile dei film di Bond è mantenere un certo equilibrio. “La performance deve essere piuttosto realistica, ma con qualche eccesso”, afferma. “I grandi – i Dr. No, le Rosa Klebbs, i Goldfinger – sono un po' teatrali e per questo incutono più timore. Per Silva, Javier si è concesso di essere ironico e maligno, ma senza perdere mai quell'alone di pericolo, di mistero, di stranezza. Credo che abbia fatto qualcosa di magnifico”.

Il pubblico si aspetta che un film di Bond sia ricco d'azione e, come spiega Wilson, dopo 50 anni mantenere alto il livello è una sfida enorme per i realizzatori: cosa può fare Bond che non ha già fatto prima? “Abbiamo una squadra incredibile – che comprende Gary Powell (*Quantum of Solace*, *Casino Royale*), Chris Corbould (*Il Cavaliere oscuro-Il ritorno*, *Inception*), Alexander Witt (*X-Men - L'inizio*, *Casino Royale*, *Bourne Identity*) che, insieme a Sam, sono riusciti a ottenere le sequenze più emozionanti e interessanti che sognavamo, continuando nel contempo a raccontare la storia. E Daniel ha contribuito molto alla progettazione dell'azione, lui è uno che vuole riuscire sempre in quello che fa. Ha girato personalmente tutto quello che era possibile e

credo che l'azione funzioni così bene proprio perché c'è lui. Il nostro compito era di farla apparire realistica”.

E nessun film di Bond è perfetto senza una canzone e per i produttori l'unica artista che poteva essere considerata l'erede di Shirley Bassey, Tom Jones, Carly Simon, Paul McCartney, Nancy Sinatra, Madonna era Adele. “Volevamo solo lei”, dice Barbara Broccoli. “Adele è venuta a incontrarci, ha letto la sceneggiatura e l'ha presa molto, molto seriamente. Insieme a Paul Epworth, ha scritto un bel brano e l'ha interpretato con la sua straordinaria voce, regalandoci una classica canzone Bond. Avere Adele con noi è stato il realizzarsi di un sogno”.

IL CASTING

Nel cast di *Skyfall* ci sono Daniel Craig, ovviamente nel ruolo di 007, Judi Dench in quello di M, e Javier Bardem che interpreta Silva, un uomo che vuole vendicarsi.

Daniel Craig è al suo terzo film come James Bond. “Bond è un personaggio davvero difficile da interpretare perché parla pochissimo e se lo fai parlare troppo non è più Bond”, dice Sam Mendes. “Il più delle volte si affida all'istinto, ha i suoi demoni interiori e non li rivela agli altri personaggi, ma il pubblico deve esserne consapevole, soprattutto in questo particolare film. Infatti in *Skyfall* lo vedono crollare e poi riprendersi, ma nessuno degli altri personaggi sa cosa succede realmente dietro le quinte. Daniel è stato magnifico”.

“Daniel è uno degli attori migliori che abbiamo mai avuto”, dice Barbara Broccoli. “È entrato nel personaggio di Bond e lo ha spinto in direzioni che non avremmo mai creduto possibili. Iniziando con *Casino Royale* e continuando con *Quantum*, e sicuramente in questo film, svela la vita interiore di Bond in un modo che non abbiamo mai visto, ma è quello che Fleming racconta nei libri, permettendo di capire il tormento interiore e i conflitti. Con la sceneggiatura e con Sam, abbiamo portato alla luce tante emozioni legate al passato di Bond e la tensione che ne deriva”.

Dench, al suo settimo film come M, ha impresso un marchio indelebile al personaggio, riuscendo a interpretare in modo personale un ruolo classico. L'attrice è stata felice di tornare a lavorare con Sam Mendes in *Skyfall*. “Sam mi ha diretto in ‘The Cherry Orchard’ quando era molto giovane – forse era il suo secondo o terzo lavoro – quindi lo conosco molto bene e ci divertiamo a lavorare insieme”.

Dench ha avuto anche l'opportunità di incontrare i suoi veri alter ego. “Una volta sono andata a pranzo con l'MI6, con Sir David Spedding. Entrando in una stanza in cui erano riunite sei

persone, improvvisamente ho percepito il senso di quella organizzazione e di quello che devono fare. Ogni volta che passo davanti al palazzo dell'MI6 di notte e vedo le luci accese, non penso che sia uno spreco di energia elettrica, sono accese perché lì c'è gente che lavora giorno e notte”.

Javier Bardem descrive così il suo personaggio, Silva, “un angelo della morte – un viso pulito che nasconde il marcio interiore”.

L'attore premio Oscar®, spiega il personaggio che c'è dietro il cattivo. “Silva ha un obiettivo molto personale – non sta cercando di distruggere il mondo”, dice. “E ha le idee chiare: è un uomo che cerca vendetta, quindi è concentrato sull'unica persona che vuole eliminare”.

“È importante scoprire chi c'è dietro il personaggio”, continua. “Sarebbe stato difficile per me interpretare un ruolo che consideravo solo una sorta di simbolo. In questo caso c'è un uomo che soffre, un uomo straziato dal dolore e dalla frustrazione che vuole assolutamente risolvere la situazione. All'interno di questo percorso c'è spazio per poter essere divertente o aggressivo, ma io ero perfettamente consapevole di chi fosse e questo mi ha aiutato a interpretarlo”.

Accanto ai tre protagonisti c'è un gruppo di attori di grande talento, attratti dalla reputazione di Mendes e dal suo background teatrale. “È un cast fantastico, e lo dobbiamo a Sam, perché gli attori vogliono lavorare con lui”, afferma il produttore Michael G. Wilson.

Per Craig, la cosa più importante che cerca nei suoi colleghi è l'impegno e la dedizione al progetto. “Sono necessari tempo e lavoro per trovare le persone giuste, persone entusiaste”, dice Craig. “Noi siamo stati benedetti dalla fortuna con tutti i personaggi, da quello di Ben, o Fiennes, o Bardem, o Finney, fino, ovviamente, a quello di Judi Dench. E poi la scelta delle ragazze: Naomie e Bérénice – due bellissime donne che sono anche attrici impegnate e intelligenti, disposte a lavorare sodo. Per me, è stata una delizia”.

Naomie Harris interpreta Eve, un'agente dell'MI6. “Negli ultimi anni, i film di Bond hanno sempre presentato due ragazze, una bellezza esotica e una bellezza più casalinga. Naomie è tutte e due”, dice Mendes.

“Eve è un'agente molto capace, indipendente, divertente e coraggiosa”, dice Harris. “Non ha paura di lavorare con Bond, e secondo me è questo che la rende così interessante. Interpretare Eve mi ha permesso di far emergere il lato avventuroso della mia personalità, e la cosa è stata molto divertente”.

I realizzatori sono rimasti piacevolmente sorpresi dalle tante sfaccettature che Harris ha aggiunto a Eve. “Nella sceneggiatura era sostanzialmente un’agente sul campo, con scarso rispetto per l’autorità, ma solo quando è arrivata Naomi ci siamo resi conto del potenziale che poteva avere il personaggio, qualcosa di assolutamente nuovo in un film di Bond”, spiegano Wilson e Broccoli. “È piena di risorse e rende la vita dura a 007, sa come tenergli testa, ma si finisce con l’affezionarsi a lei, infatti tra loro c’è grande intesa. Pensiamo che il pubblico l’amerà molto. Naomi è un’attrice straordinaria”.

Debbie McWilliams, che ha diretto il casting, ha iniziato a lavorare ufficialmente a *Skyfall* un anno prima che iniziassero le riprese, ma è sempre alla ricerca di nuovi talenti. “Credo di essere nella posizione unica di poter presentare nuovi talenti per ruoli di primo piano senza le solite restrizioni commerciali”, dice. “Il pubblico vuole essere sorpreso e le aspettative sono alte. Possiamo scegliere ovunque, il mio compito è trovare attori speciali che la gente forse non ha mai sentito nominare. Abbiamo ricevuto proposte da tutto il mondo e abbiamo fatto provini a Shanghai, Stoccolma, Madrid, Sarajevo, Atene, Istanbul, Beijing”.

Un altro ruolo chiave in *Skyfall* è quello di Severine, interpretata da Bérénice Marlohe. “Se avessi dovuto inventare una Bond girl, sarebbe stata Bérénice”, dice ridendo Mendes. “Volevo trovare una persona con tutte le caratteristiche classiche della Bond girl: sensuale, sexy, misteriosa, una donna e non una ragazza. Bérénice è metà cambogiana e metà francese, perfetta. Ma soprattutto è un’attrice fantastica”.

Marlohe spiega di essere stata incoraggiata a rendere unica Severine, “Ho sentito che potevo usare la mia personalità e la mia immaginazione per creare lo stile del mio personaggio – sapevo che questo genere di film me lo avrebbe permesso”.

Lo scrittore Robert Wade racconta l’idea che c’era dietro Severine, “È una sopravvissuta che, come molte donne dei romanzi di Fleming, le esperienze della vita hanno indurito, lei sa bene cosa significa essere abusata dagli uomini”.

“Severine è il collegamento tra Bond e Silva”, dice Marlohe del suo personaggio. “E’ una donna molto misteriosa io ho voluto darle una personalità forte”.

Ralph Fiennes interpreta Mallory, un funzionario governativo incaricato di controllare l’agenzia di M. “Apparentemente, Mallory ha un fascino e una cortesia d’altri tempi”, spiega Fiennes, “e invece è duro come l’acciaio, regge il confronto con M e spesso i due fanno scintille”.

“Nel corso del film non si è sicuri a chi vada la lealtà di Mallory – e se sia d’intralcio o di aiuto per M e Bond”, aggiunge Michael G. Wilson. “Ha un atteggiamento sempre molto critico e pone domande complicate, un personaggio davvero ambiguo”.

In *Skyfall*, Ben Whishaw è diventato il quarto attore a interpretare l’ufficiale incaricato di fornire a Bond armi e dispositivi sempre più all’avanguardia, chiamato da tutti Q. Il primo a interpretare questo ruolo è stato Peter Burton, il maggiore Boothroyd di *Dr. No*, seguito da Desmond Llewelyn (in 17 film di Bond tra il 1963 e il 1999), e infine da John Cleese (che in *Il mondo non basta* era l’assistente di Q, R, e poi è stato promosso a Q in *007 La morte può attendere*).

I produttori Wilson e Broccoli spiegano perché Ben Whishaw era l’uomo giusto: “Quando abbiamo deciso di reintrodurre il personaggio di Q, era ovvio che doveva essere un giovane genio e gli sceneggiatori hanno seguito questa linea. Ben è perfetto perché emana vivacità intellettuale, curiosità, intelligenza”.

“Quando Bond incontra Q, inizialmente è piuttosto sospettoso e si domanda ‘Chi è questo ragazzino e perché discute del mio lavoro?’ Ma fra loro nasce subito rispetto reciproco”, dice John Logan.

“Q incarna uno dei conflitti principali del film – il vecchio contro il nuovo. È una battaglia che attraversa tutto *Skyfall*, quella tra il mondo attuale e il modo tradizionale in cui funzionano i servizi”, aggiunge Whishaw.

Questo è vero soprattutto in un’epoca in cui lo spionaggio avviene nel cyberspazio piuttosto che sul campo. “Il nuovo Q è una sorta di genio del computer, una delle sei persone al mondo che possiedono certe competenze. È un tipo piuttosto misterioso, ma con un bel senso dell’umorismo”, dice Whishaw.

Albert Finney interpreta il ruolo di Kincade, un personaggio del misterioso passato di Bond. “Albert Finney è un uomo straordinario, sexy, stupendo e incantevole”, sostiene Broccoli. “Credo che sarà ricordato a lungo in questo ruolo perché il suo rapporto con Bond risale al passato e lui appare proprio al momento giusto. È stato magnifico averlo in un film di Bond, perché Cubby voleva a tutti i costi lavorare con lui e ovviamente anche io, ma fino a ora non era mai stato possibile. È una leggenda, un attore fantastico, divertente, affascinante e terribilmente sexy. Mi batte ancora il cuore!”

LE SCENOGRAFIE

Lo scenografo premio Oscar® Dennis Gassner è al suo secondo film di Bond, alla terza collaborazione con Sam Mendes e alla settima con il direttore della fotografia Roger Deakins. “Credo che la storia venga prima di tutto quando si progetta ogni set per ogni personaggio”, dice. “In *Skyfall*, ho sempre tenuto presente il percorso emotivo di Bond e come gli ambienti che lo circondano lo influenzino e viceversa. Abbiamo costruito trentuno set, ma anche le riprese dal vivo e Londra hanno avuto un ruolo molto importante nel film”.

L’opportunità di girare a Londra ha scatenato Sam”, dice Daniel Craig. “Abbiamo voluto mostrare zone che non si erano mai viste in passato, usare la città in un modo che per molti film sarebbe stato impossibile – ma il nome Bond apre molte porte! Londra ha un suo carattere e poiché io l’amo molto, mi ha emozionato poterla far apparire come raramente succede nei film. Abbiamo cercato di cogliere la follia, il mistero, il pericolo e il glamour della città. Credo che sia stata una cosa magnifica concentrarsi su Londra”.

Una buona parte della storia si svolge nel sottosuolo della città, un’ambientazione basata su quelli che storicamente sono definiti ‘il sistema di bunker di Churchill’, perché durante la Seconda Guerra mondiale vi furono trasferiti molti uffici governativi per proteggerli dai bombardamenti. Anche in *Skyfall*, quando il quartier generale dell’MI6 viene attaccato, M prende la decisione di trasferirsi al sicuro.

“È un problema cui ogni governo deve pensare in caso di emergenza – dove andare?”, dice Gassner. “A Londra, durante la Seconda Guerra mondiale, sono scesi nei sotterranei ed è la stessa scelta che compie M”.

In questo modo, anche un espediente narrativo come quello di portare il quartier generale nei sotterranei della città conferisce un tono molto british. “Sam e io abbiamo parlato molto del fatto che volevamo che *Skyfall* esprimesse i valori inglesi fondamentali. Il nostro sogno era realizzare un film inconfondibilmente inglese”, ricorda Craig.

Gassner racconta come siano state unite le ambientazioni reali, come quelle degli Old Vic Tunnels, con quelle ricostruite in teatro, come il bunker dell’MI6. “Avevamo bisogno di girare in teatro per controllare le scene più grandi e dare spazio alle luci di Roger Deakins. È stato un piacere lavorare negli Old Vic e quello che abbiamo visto della Londra segreta ha ispirato i set che abbiamo ricostruito a Pinewood. C’è stata una fusione magnifica tra le location reali e i set in teatro, uno ha influenzato l’altro”.

SCENE D’AZIONE ED EFFETTI SPECIALI

Le scene d'azione hanno sempre avuto un ruolo speciale nei film di Bond e *Skyfall* non fa eccezione. Il regista Sam Mendes, il regista della seconda unità Alexander Witt e il coordinatore stunt Gary Powell hanno lavorato insieme per creare un percorso molto fisico e credibile per Bond. Per Mendes e Powell era molto importante approcciarsi al film da un punto di vista più realistico. L'azione è nata nella sceneggiatura. “Scrivere sequenze d'azione è uno degli aspetti più impegnativi della gioia di essere uno sceneggiatore”, dice John Logan. “Nello scrivere *Skyfall* la sfida è stata riuscire a rendere l'azione il più ‘Bondiana’ possibile – cioè dura, realistica e al massimo”.

Ovviamente nessuno altro attore ha tante scene d'azione quanto Craig. “Il ruolo richiede una fisicità estrema, cui bisogna essere preparati, ma quello che ho fatto io è niente rispetto a quello che ha affrontato Daniel”, dice Javier Bardem, che ha osservato attentamente Craig. “Eppure lui gira quelle scene con grande facilità – A volte ho pensato ‘Se fossi in te lascerei perdere!’”.

“Daniel è un attore che si impegna moltissimo nel lavoro”, dice il produttore Michael G. Wilson. “E non si tratta solo di preparazione mentale, ma anche fisica, lavora come un atleta professionista. E' completamente dedito al ruolo, impegnato ad essere Bond”.

Anche se apprezza moltissimo i livelli raggiunti dalla tecnologia digitale e dalla computer grafica, il coordinatore stunt Powell preferisce che l'azione sia reale. “Tutti noi, Sam e Gary soprattutto, sentivamo il bisogno di spingere questo film al livello massimo che ci era consentito. E ci siamo sempre attenuti all'idea di fare le cose con serietà nei film di Bond. Se c'è CGI, è solo per aiutare una scena, non per crearla, come quella in cui sta sul tetto di un treno che va a 50 km all'ora, o lotta con Ola Rapace penzolando da un ponte”.

“Daniel ha contribuito moltissimo alla progettazione dell'azione e dei combattimenti corpo a corpo soprattutto, perché vuole fare personalmente tutto quello che è possibile”, aggiunge Broccoli. “Quando eravamo in Turchia per la sequenza del treno avevo sempre il cuore in gola; lui e Ola lottavano sul tetto di un treno in movimento e le mosse che dovevano eseguire erano davvero mozzafiato. È grazie a Daniel che l'azione funziona così bene, lui è lì veramente e credo che il pubblico lo sappia”.

Anche se la sequenza iniziale dura solo dodici minuti sullo schermo, sono stati necessari tre mesi di prove e due di riprese per girarla. Powell ha aggregato al suo team di stunt anche il campione di motocross Robbie Maddison, ‘Stig’ Ben Collins di Top Gear e il campione inglese di rally Mark Higgins. “È importante lavorare all'azione un passo alla volta, fino a che la squadra la conosce alla perfezione. Dopo aver provato per mesi, resta impressa nella memoria ed è molto difficile che ci siano errori”, dice Powell.

Mentre l'azione è rapidissima, il lavoro di ripresa non lo è affatto, dice Mendes. “Mettiamola così: montare l'azione è molto più eccitante che girarla. Girare un'azione è mettere insieme, meticolosamente, tante piccolo tessere. Per me la sfida è creare un'azione parallela, per non essere chiusi in un inseguimento lineare. Non è mai solo A che insegue B, succede sempre qualcosa nello stesso momento, quindi si seguono varie storie che si intrecciano simultaneamente”.

“Possono esserci tutte le esplosioni che vuoi, ma è il nucleo drammatico che deve funzionare”, aggiunge lo scrittore Neal Purvis.

Un altro elemento inconfondibile della serie di Bond è la sua macchina: l'Aston Martin DB5 è diventata sinonimo di Bond nel corso degli anni. Secondo Wilson è l'unica vettura che si identifica con James Bond. “Abbiamo flirtato con altre macchine di tanto in tanto, ma siamo sempre dovuti tornare all'Aston Martin”, dice il produttore. E non c'è un'Aston Martin più legata al personaggio della DB5, il modello degli anni '60 che Bond guida per la prima volta in *Agente 007, missione Goldfinger*. In *Skyfall* la sua presenza non è solo un omaggio agli appassionati, ma ha un ruolo nella storia.

Lo scrittore John Logan è stato felicissimo del ritorno della macchina più famosa di Bond. “Adoriamo la DB5! Quando si pensa a Bond, vengono in mente alcuni particolari inconfondibili e uno è questo modello di macchina. E' fondamentale per Bond, soprattutto in questo film, in cui deve trovare una collocazione tra il passato e il futuro, abbiamo dovuta usarla per forza – a parte il fatto che è assolutamente fantastica”.

Anche Daniel Craig ha subito l'incantesimo della classica macchina di Bond, “L'adoro e questo film è stata l'occasione perfetta per ripresentare la DB5. Infatti racconta del ritorno di Bond alle sue radici e lo mette di fronte ai demoni del passato. Ne abbiamo fatto un ottimo uso”.

LOCATIONS

REGNO UNITO:

La produzione di *Skyfall* ha avuto la sua base negli storici **Pinewood Studios** nel Buckinghamshire, appena fuori Londra, diventati sinonimo dei film di James Bond nel corso degli anni, visto che tutti, tranne *Moonraker: Operazione spazio*, *007 Vendetta privata* e *007 GoldenEye* – sono stati girati lì. Sono stati costruiti trentuno set diversi in otto teatri di Pinewood, compresi gli interni del bunker dell'MI6, quelli del Golden Dragon Casino, dove Bond incontra per la prima volta Severine, e gli esterni della Dead City, l'isola al largo di Macao dove vive Silva.

Il Teatro 007 ha ospitato anche lo spettacolare scontro ferroviario in galleria che avviene quando Bond insegue Silva. Per questa scena, la troupe ha costruito due carrozze ferroviarie di

dimensioni reali, pesanti ciascuna sette tonnellate. Era troppo pericoloso permettere alla gente di stare sul set, quindi, per coprire l'azione, all'interno del teatro 007 sono state posizionate 10 macchine da presa con controllo a distanza.

A Pinewood sono state girate anche le scene dell'esterno del Golden Dragon Casino. Il set era illuminato da trecento lanterne e due teste di drago alte trenta piedi e per realizzare le strutture sono arrivati dalla Cina dodici artigiani.

Molte scene in esterni di *Skyfall* sono state girate nel centro di **Londra**. Per Mendes girare a Londra si è rivelata una grande sfida. “E’ la città in cui sono nato”, spiega, “e mi sono sforzato di darle una dimensione mitica – cercando nel contempo di creare un’atmosfera e una sensazione di minaccia. Si può dire che ho girato nei luoghi classici, ma spero di averlo fatto in modo insolito”.

In città sono state utilizzate nove diverse locations: **Old Vic Tunnels** come campo di addestramento dell’MI6, un parcheggio sotterraneo di **Great Suffolk Street**, vicino allo Smithfield Market, per l’entrata del nuovo quartier generale dell’MI6 e l’ingresso della **Broadgate Tower** è stato arredato e illuminato per diventare un palazzo di uffici di Shanghai, il luogo in cui si scontrano Bond e Patrice (OLA RAPACE). La **Virgin Active** di **Canary Wharf** invece è diventata la piscina dell’albergo di Shanghai dove arriva Bond.

La **National Portrait Gallery** è stata usata per ospitare l’incontro segreto tra Bond e il personaggio di Ben Whishaw. La troupe ha lavorato di notte, mentre il museo era chiuso al pubblico, in mezzo a una magnifica collezione di dipinti. All’alba, la squadra si trasferita all’esterno per girare la scena di Bond a **Trafalgar Square**.

L’inizio del trailer mostra Bond sul tetto del **DECC – Department for Energy & Climate Change**, individuato dal dipartimento sopralluoghi come lo sfondo perfetto di questa importante scena.

Con la cooperazione e l’assistenza dell’Ufficio del Sindaco e di Transportation For London, la produzione ha potuto girare sul **Vauxhall Bridge** e **Millbank** la scena in cui M assiste all’attacco al quartier generale dell’MI6. L’esplosione è stata ottenuta con alcuni fuochi d’artificio quel giorno, poi in seguito è stato realizzato un modello in scala 1 a 3 dell’MI6 a Pinewood, dove Chris Corbould, il supervisore degli effetti speciali e delle miniature, ha ricreato l’attacco usando ventotto esplosioni.

In quattro weekends, la produzione ha girato nella fermata della metropolitana di **Charing Cross** e la troupe ha avuto accesso a una linea fuori servizio per riprendere una parte dell’inseguimento di Bond e Silva. Inseguimento che è continuato attraverso **Parliament Square** e **Whitehall**, fino

ad arrivare in **Trinity Square** dove la sequenza arriva al culmine.

Altre locations che appaiono nel film sono l'**Old Royal Naval College** e **Hankley Common** nel Surrey.

SCOZIA:

Nel penultimo romanzo di James Bond, *007 Si vive solo due volte*, Fleming fornisce qualche cenno sulle radici famigliari di Bond, scrivendo che il padre era originario di **Glencoe, Scozia**. Glencoe è uno dei panorami più classici della Scozia – le montagne contengono alcuni degli strati sedimentari e vulcanici più antichi del mondo. Queste montagne appaiono sullo sfondo quando Bond e M percorrono le strade di Glencoe a bordo della famosa Aston Martin DB5.

CINA:

John Logan afferma che Shanghai gioca un ruolo importante nella storia: “Cercavamo luoghi che fossero l’opposto di Londra, locations esotiche completamente diverse dal mondo in cui è cresciuto, insomma posti in cui Bond si sentisse a disagio”.

Il regista della seconda unità Alexander Witt e la sua troupe sono arrivati a **Shanghai** e hanno lavorato di notte durante la settimana che precede la festa del Capodanno cinese, per cogliere l’energia di quella che è considerata una delle città più dinamiche del mondo. Una unità aerea, guidata da Marc Wolff, ha ottenuto il raro privilegio di poter solcare i cieli della città a bordo di un elicottero da cui effettuare riprese, prestato dal governo cinese. Dennis Gasser e il dipartimento artistico hanno poi completato l’ambientazione cinese nei Pinewood Studios.

TURCHIA:

La sequenza che precede i titoli di *Skyfall* è stata girata a **Istanbul** e **Adana**. Quando Bond capisce che sono state sottratte informazioni vitali a un agente ferito dell’MI6, insegue l’assalitore, Patrice, con l’aiuto di Eve, lungo le strade affollatissime e vivaci del centro di Istanbul. Bond attraversa **Piazza Eminonu**, una delle più antiche e belle piazze di Istanbul, intorno alla quale si estende il vecchio Bazar delle Spezie e si trova la favolosa moschea di Yeni. Il dipartimento artistico ha creato un’enorme mercato nell’area all’interno di Piazza Eminonu, con oltre duecentocinquanta bancarelle che Bond attraversa in moto.

L’inseguimento prosegue sui tetti e quindi nel famoso **Grand Bazaar**, uno dei più grandi e antichi mercati del mondo, che comprende tremila negozi e attrae oltre 400000 visitatori al giorno. Considerata la pericolosità della sequenza, la troupe ha potuto girare solo di domenica, quando il mercato è chiuso. Grazie agli sforzi congiunti del dipartimento sopralluoghi, degli arredatori e degli attrezzisti, il bazaar veniva preparato le notti che precedevano la domenica per apparire pieno di vita e attività, come ci si aspetta da un luogo del genere e per creare la classica

atmosfera affollata e rumorosa sono state prese 500 comparse turche. I tetti del Bazaar sono stati usati come piattaforma spettacolare da cui osservare l'antico e dinamico skyline di Istanbul. La produzione comunque ha preso tutte le precauzioni possibili per evitare qualsiasi danneggiamento alla struttura dello storico mercato, come dei pannelli per proteggere le tegole dei tetti.

L'inseguimento ha visto l'impiego di dodici Land Rover Defenders e sedici Audi A5, tutte modificate e rinforzate in vari modi per soddisfare le esigenze dell'azione e dei dipartimenti di ripresa. Due delle Defenders avevano dei 'Pods' di guida, una era quella di Eve, per permettere a Naomie Harris di concentrarsi sul dialogo, mentre la macchina era guidata da 'Stig' Ben Collins a 50 miglia all'ora lungo le strade affollate della città.

Skyfall è il terzo film di Bond ad essere girato a Istanbul. Il primo è stato *007 Dalla Russia con amore* (1963) e quella volta fu Ian Fleming stesso ad accompagnare Cubby Broccoli, Harry Saltzman e la troupe, mentre il secondo è stato *Il mondo non basta* (1999).

Da Istanbul la produzione si è poi trasferita a Adana per continuare le riprese dell'inseguimento che porta Bond su un treno passeggeri turco.

Adana è una città moderna vicina ai confine orientale e ha ospitato una sequenza che ha coinvolto cento tra automobili e camion, con scontri ad alta velocità e scene pericolose in moto realizzate da Lee Morrison and Robbie Maddison, e ovviamente la scena del treno.

L'inseguimento sul treno ha presentato molte difficoltà per la produzione, perché lavorare su un treno in movimento è la cosa più complicata e tecnicamente problematica.

Il momento culminante della sequenza si svolge sul **Ponte Varda**, a un'ora di macchina da Adana. Il ponte, che è stato costruito nel 1912, è lungo 570 piedi e alto 300. La lotta finisce quando accidentalmente Eve spara colpendo Bond invece di Patrice, e Bond si getta dal treno e finisce nelle acque del fiume sottostante. L'azione è stata realizzata dalla controfigura di Craig, Andy Lister.

Fethiye, una città che sorge lungo la costa meridionale della Turchia, è stata usata per la scena che ritrae Bond in un momento di grande difficoltà.

Il produttore associato Gregg Wilson ha accompagnato lo scenografo Dennis Gassner nei tanti sopralluoghi per individuare la spiaggia che avesse le caratteristiche geografiche richieste dal regista Sam Mendes. Alla fine hanno scelto **Calis Beach**, una spiaggia isolata, che ha presentato

non poche difficoltà per poter essere usata, perché è stato necessario negoziare a lungo con i seicentotredici proprietari per ottenere il permesso di girare.

IL CAST

DANIEL CRAIG – BOND

DANIEL CRAIG si è affermato come uno dei migliori attori della sua generazione. La scorsa estate ha interpretato *Cowboys & Aliens*, diretto da Jon Favreau, con Harrison Ford e Olivia Wilde. E' stato poi Red Rackham in *Le avventure di Tintin: il segreto dell'unicorno*, di Steven Spielberg, con Jamie Bell, Andy Serkis e Simon Pegg. E' stato protagonista di *Dream House*, del premiatissimo Jim Sheridan e di *Millennium - Uomini che odiano le donne*, di David Fincher, in cui era Mikael Blomkvist, con Rooney Mara.

Nel 2009, Craig è tornato in teatro a Broadway per dodici settimane con “*A Steady Rain*”, con Hugh Jackman. Sempre quell'anno ha interpretato *Defiance-I giorni del coraggio*, di Edward Zwick, basato sulla storia vera di quattro fratelli nella Polonia occupata dai Nazisti, mentre nel 2008, è stato Bond per la seconda volta, in *Quantum of Solace*, diretto da Marc Forster, con Judi Dench, Olga Kurylenko e Gemma Arterton.

Nato nel 1968 a Chester e cresciuto vicino a Liverpool, Craig si è avvicinato al teatro al The Liverpool Everyman, poi verso i vent'anni si è trasferito a Londra, per unirsi al National Youth Theatre, prima di continuare la sua formazione alla Guildhall School of Music and Drama. Da allora Craig ha ottenuto molti ruoli in televisione, in teatro e al cinema e ora è considerato uno dei migliori attori inglesi.

Tra i suoi primi film ricordiamo *Lara Croft: Tomb Raider*, *Elizabeth*, *Hotel Splendide*, *Sognando l'Africa*, *Love and Rage*, *Obsession* e *La forza del singolo*. Nel 2002, Craig ha riscosso il plauso della critica per il ruolo nel film di Sam Mendes *Era mio padre*, mentre l'anno seguente è apparso in *The Mother*, diretto da Roger Michell da una sceneggiatura di Hanif Kureishi. Nel 2004, Craig è stato protagonista, con Gwyneth Paltrow, di *Sylvia*, che racconta la vita dei poeti Ted Hughes e Sylvia Plath. Nel 2005 è apparso con Adrien Brody e Keira Knightly in *The Jacket*, nell'esordio nella regia di Matthew Vaughn, *The Pusher*, e in *L'amore fatale* di Roger Michell (tratto dal romanzo di Ian McEwan).

L'anno dopo il pubblico l'ha visto nel film candidato agli Oscar di Steven Spielberg *Munich*, e ha ricevuto una candidatura agli Independent Spirit Award come miglior attore non protagonista per *Infamous-Una pessima reputazione*, di Douglas McGrath, con Sandra Bullock e Gwyneth

Paltrow. Nel 2006, ha esordito nel ruolo di James Bond con *Casino Royale*, che gli ha portato una candidatura ai BAFTA Award come miglior attore e un Empire Film Award nella stessa categoria ed è stato il film che ha incassato di più nella storia della serie di 007. Nel 2007, Craig ha interpretato *La bussola d'oro*, con Nicole Kidman e Eva Green, e l'anno seguente *Flashbacks of a Fool*, di Baillie Walsh.

Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo "*Hurlyburly*" con la Peter Hall Company all'Old Vic, "*Angels in America*" al National Theatre e "*A Number*" al Royal Court, con Michael Gambon. Per la televisione ha interpretato l'adattamento della BBC di "Copenhagen", di Michael Frayn, "Our Friends in the North", "Sword of Honour", "The Ice House", "The Fortunes and Misfortunes of Moll Flanders", "Kiss and Tell", "Sharpe's Eagle" e il film in due parti della BBC "Archangel", tratto dall'omonimo romanzo di Robert Harris.

JUDI DENCH – M

Da quando ha interpretato Ofelia in *Hamlet* all'Old Vic Theatre 55 anni fa, **JUDI DENCH** ha fatto una magnifica carriera con ruoli classici e contemporanei. Ha vinto numerosi premi importanti – tra cui un Oscar, dieci BAFTA Awards e ben sei Laurence Olivier Awards – per i suoi lavori cinematografici e teatrali. Come riconoscimento del contributo dato nel campo della cultura, ha ricevuto un OBE (Order of the British Empire) in 1970, è diventata DBE (Dame of the British Empire) nel 1988, e nel 2005 è stata insignita del Companion of Honour.

La ricordiamo nel ruolo della regina Victoria in *La mia regina*, con cui ha vinto un BAFTA Award e un Golden Globe e ha ottenuto una candidatura agli Academy Award, e in quello della regina Elizabeth I in *Shakespeare In Love*, con cui ha vinto un Oscar e un BAFTA Award come miglior attrice non protagonista. Ha interpretato anche *Chocolat*, *Iris*, *Lady Henderson presenta* e *Diario di uno scandalo*, ed è famosa a livello internazionale per il ruolo di 'M' negli ultimi film di James Bond, da *007 GoldenEye* a *Skyfall*.

Quest'anno ha avuto grande successo con *Marigold Hotel*, di John Madden, e fra i suoi film più recenti citiamo *Jane Eyre*, di Cary Fukunaga, e *Marilyn*, di Simon Curtis.

Per la televisione Dame Judi è stata Miss Matty in "Cranford" della BBC, che gli ha portato candidature come miglior attrice non protagonista ai BAFTA Awards, ai Golden Globes e agli Emmy Awards, e nel sequel "Return to Cranford", con cui ha ricevuto candidature agli Emmy e ai Golden Globe.

In teatro ha vinto Laurence Olivier Awards per "*Macbeth*" e "*Juno and the Paycock*" per RSC, "*Pack of Lies*" al London Lyric, e "*Anthony and Cleopatra*", "*Absolute Hell*", e "*A Little Night Music*" - al National Theatre. La sua performance in "*Amy's View*", per la regia di Richard Eyre, le ha portato un Critics Circle Award e una candidatura agli Olivier Award, oltre a un Tony

Award come miglior attrice quando il lavoro è arrivato a Broadway.

Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo poi “*The Royal Family*”, diretto da Peter Hall; “*The Breath of Life*”, di Howard Davies, con Dame Maggie Smith; “*All’s Well That Ends Well*”, per RSC; “*Hay Fever*”, di Peter Hall; “*The Merry Wives of Windsor*”, per RSC; “*Madame de Sade*”, diretto da Michael Grandage per The Donmar West End e una produzione di Peter Hall di “*A Midsummer Night’s Dream*” al Rose Theatre, Kingston.

JAVIER BARDEM – SILVA

JAVIER BARDEM è l’attore spagnolo più famoso a livello internazionale e nel 2008 ha vinto l’Oscar come miglior attore non protagonista per il suo ritratto del killer psicopatico Anton Chigurh in *Non è un paese per vecchi*, di Joel e Ethan Coen. La performance gli ha portato anche un Golden Globe Award, uno Screen Actors Guild Award, un BAFTA e tanti altri riconoscimenti. Presto lo vedremo nel film di Terrence Malick *To the Wonder*, con un cast stellare che comprende Ben Affleck e Rachel McAdams. Il film racconta la romantica storia di un uomo che ritrova una donna amata in passato.

Recentemente Bardem ha coprodotto e interpretato *Sons of the Clouds: The Last Colony*, un film che documenta come la colonizzazione del Sahara occidentale abbia costretto oltre 200000 persone a vivere nei campi profughi. Nell’ottobre del 2011, Bardem e il suo coproduttore, Alvaro Longoria, regista del film, hanno chiesto all’Assemblea generale delle Nazioni Unite di porre fine alle violenze perpetrate in quella regione. Il film è stato presentato al 62° Festival di Berlino ed è stato acquistato dalla rete spagnola Canal Plus.

Bardem è stato premiato come miglior attore al Festival di Cannes del 2010 per la sua performance in *Biutiful*, di Alejandro Innaritu, che gli ha portato anche la sua terza candidatura agli Oscar. Bardem ha ricevuto la prima candidature agli Academy Award per il suo ritratto del poeta e dissidente cubano Reinaldo Arenas, in *Prima che sia notte*, di Julian Schnabel, che gli ha portato il premio come miglior attore al Festival di Venezia e premi dalla National Society of Film Critics, agli Independent Spirit Awards, dalla National Board of Review, oltre a una candidatura ai Golden Globe.

Bardem ha vinto il premio come miglior attore al Festival di Venezia con il film di Alejandro Amenábar *The Sea Inside*, diventando l’unico attore ad aver vinto quel premio due volte. Con quel ruolo ha vinto anche un Goya Award e ha ricevuto una candidature ai Golden Globe. Bardem ha vinto i Goya Award, l’equivalente spagnolo degli Oscar, cinque volte per un totale di otto candidature.

Tra i suoi film ricordiamo poi *Mangia prega ama*, di Sony, con Julia Roberts; *Vicky Cristina Barcelona* di Woody Allen, con cui ha avuto altre candidature ai Golden Globe e agli Independent Spirit Award; *Danza di sangue*, l'esordio nella regia di John Malkovich; *Mondays In The Sun*, di Fernando Leon de Aranoa, premiato come miglior film al festival di San Sebastian; *Collateral* di Michael Mann; *L'amore al tempo del colera* di Mike Newell; e *L'ultimo inquisitore* di Milos Forman, con Natalie Portman.

Citiamo anche *Luna's Golden Balls*, *Dias Contados* che gli ha fatto vincere il premio come miglior attore al San Sebastian Film Festival, *Mouth to Mouth*, *Ecstasy*, *Dance with the Devil*, *Washington Wolves*, *Second Skin*, *High Heels*, *Live Flesh*, e *Jamon Jamon*.

RALPH FIENNES – GARETH MALLORY

RALPH FIENNES è apparso in grandi produzioni shakespeariane in teatro, in film indipendenti e in blockbuster internazionali. La sua formazione è avvenuta alla Royal Academy of Dramatic Art, poi è diventato rapidamente una star della Royal Shakespeare Company. Nel corso della sua carriera ha interpretato, tra gli altri, i personaggi di Romeo, Amleto, Coriolano, Marcantonio e Prospero.

Il film che lo ha reso famoso è *Schindler's List* di Steven Spielberg, in cui è stato il nazista Amon Goth. Nel 1993 ruolo gli ha portato un BAFTA come miglior attore non protagonista e una candidatura agli Academy Award. Ha ricevuto altre candidature ai BAFTA e agli Oscar come protagonista del film di Anthony Minghella *Il paziente inglese*. Nel corso della sua carriera, Ralph ha lavorato con Istvan Szabo (*Sunshine*), Neil Jordan (*Fine di una storia*), David Cronenberg (*Spider*), Fernando Mereilles (*The Constant Gardener*), Nick Park (*Wallace & Gromit: la maledizione del coniglio mannaro*), Martin McDonagh (*In Bruges*), Stephen Daldry (*The Reader*) e Kathryn Bigelow (*Strange Days* e *The Hurt Locker*). Recentemente è stato Magwitch in *Great Expectations* di Mike Newell.

Nel 2005, ha interpretato uno dei più inquietanti cattivi della letteratura moderna, Lord Voldemort, in *Harry Potter e il calice di fuoco*, ruolo che ha ripreso per tutta la serie, fino alla sua conclusione, con *Harry Potter e i doni della morte – Parte 2*.

Il 2011 ha visto Ralph esordire nella regia in un adattamento contemporaneo del *Coriolanus*, di William Shakespeare, di cui è stato anche protagonista. Attualmente sta dirigendo il suo secondo film *The Invisible Woman*, in cui interpreta Charles Dickens.

NAOMIE HARRIS – EVE

Recentemente ha completato la produzione del biopic su Nelson Mandela, *A Long Walk To Freedom*, con Idris Elba, nel ruolo di Winnie, la discussa seconda moglie di Mandela.

Negli ultimi tempi Harris è apparsa al The National Theater di Londra in una produzione di Danny Boyle di *“Frankenstein”*, con Jonny Lee Miller e Benedict Cumberbatch, e nel film *The First Grader*, che ha vinto l’Audience Awards ai Festival di Telluride e Doha ed è stato presentato al Toronto International Film Festival e in cui Harris ha interpretato ‘Jane,’ una insegnante elementare in Kenya, che lotta per difendere il diritto di un uomo di 84 anni di imparare a leggere e scrivere, anche se questo significa stare in una classe con bambini di sei anni.

L’attrice, che è nata a Londra, si è imposta all’attenzione nel 2002 con il film di Danny Boyle *28 giorni dopo* e ha consolidato il suo successo con il ruolo di ‘Tia Dalma’ in *Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma* e *Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo*. Tra i suoi film ricordiamo *Miami Vice* di Michael Mann; *Tristram Shandy* di Michael Winterbottom; *A Cock And Bull Story*; *La notte non aspetta* con Keanu Reeves e Forrest Whittaker; e *Sex & Drugs & Rock & Roll* con Andy Serkis.

In televisione, Harris ha interpretato “Small Island” e “Blood and Oil” della BBC, oltre al popolare adattamento televisivo del romanzo di Zadie Smith “White Teeth”, e di “Poppy Shakespeare”, e “The Project” di Peter Kosminsky.

Harris ha vinto parecchi premi, a cominciare dal 2003 con quello di miglior attrice al Monte Carlo Television Festival. Nel 2007, ha vinto il Rising Star Tribute Award al Bahamas International Film Festival e il premio come miglior attrice allo Screen Nation Awards (che ha poi vinto ancora nel 2009). Quello stesso anno è stata candidata per un BAFTA Orange Rising Star. Nel 2010 è stata premiata come miglior attrice ai Royal Television Society Awards.

Harris si è laureata con lode in scienze sociali e politiche alla Cambridge University, poi si è formata alla prestigiosa Bristol Old Vic Theatre School.

BÉRÉNICE MARLOHE – SEVERINE

Nata a Parigi, **BÉRÉNICE MARLOHE** ha sempre avuto una grande passione per le arti in genere e si è laureata appunto in arte. Poi è stata presentata a un agente e ha scoperto di possedere un talento per la recitazione superiore a quello per le materie che aveva studiato.

Nata da padre cambogiano e cinese e madre francese, Marlohe ha un look eccezionale e unico ed è apparsa in molte serie televisive francesi, tra cui “R.I.S.”, “Équipe Médicale D'urgence”, “Père et Maire”, “Section de Recherche”, “Femmes de Loi” e “Pas de Secrets Entre Nous” e nei telefilm “Le Pigeon” e “Le Temps Est à L'orage”. Per il cinema ha girato *Un Bonheur N'arrive Jamais Seul* e *L'art de Séduire*.

BEN WHISHAW - Q

Ben Whishaw è nato il 14 ottobre 1980 a Hitchin, Hertfordshire e ha studiato alla Royal Academy of Dramatic Art, dove si è diplomato nella primavera del 2003.

Nel 1999, prima di frequentare la scuola, Ben aveva avuto importanti ruoli di supporto in due film, *The Trench* (di William Boyd) e *Mauvaise Passé* (di Michel Blanc). Dopo il diploma è apparso in *L'amore fatale*, l'adattamento cinematografico di Roger Michell del romanzo di Ian McEwan, e *The Pusher*, di Matthew Vaughan. Nel 2003, è stato protagonista del popolare programma televisivo di ITV “The Booze Cruise”.

Poi Ben ha fatto il suo debutto al West End, al National Theatre, nell'adattamento del lavoro di Phillip Pullman “*His Dark Materials*” ed ha interpretato “*Hamlet*” nella versione ‘giovane’ di Trevor Nunn all'Old Vic, che gli ha portato una candidatura ai Laurence Olivier (2005).

E' stato in quel periodo che il produttore Bernd Eichinger e il regista Tom Tykwer hanno scoperto lo straordinario talento di Ben, e lo hanno voluto per interpretare il ruolo di Grenouille in *Profumo - storia di un assassino*, uscito nel Regno Unito nel dicembre del 2006. Ben ha anche girato un film, intitolato *Stoned*, in cui interpreta Keith Richards dei Rolling Stones, uscito anche questo nel 2006. In quello stesso anno Ben ha completato le riprese di *I'm Not Here*, il film di Todd Haynes sulla vita di Bob Dylan, con Cate Blanchett, Richard Gere e Christian Bale. Nell'autunno del 2006 Ben è tornato in teatro per la versione di Katie Mitchell di “*The Seagull*” al National Theatre. Nel 2007 è stato candidato per un BAFTA Rising Star Award.

Tra i progetti più recenti di Ben *Ritorno a Brideshead*, di Julian Jarrold. Nel 2008 Ben è stato protagonista del popolare dramma della BBC “*Criminal Justice*” che gli ha fatto vincere il premio come miglior attore dei Royal Television Society Awards, e agli International Emmy

Awards del 2009, oltre a una candidatura ai BAFTA Television Awards. Sempre nel 2008 Ben ha interpretato “*The Idiot*” al National Theatre.

Anche il 2009 è stato un anno impegnativo per l’attore, che è stato il poeta John Keats in *Bright Star*, protagonista di “*Cock*”, di Mike Bartlett e Ariel in *The Tempest*, con Helen Mirren e Russell Brand.

Ben ha interpretato “The Hour” per la BBC, con Dominic West Romola Garai, di cui presto ci sarà la seconda stagione. Vedremo poi Ben protagonista con James Purefoy e Patrick Stewart dell’adattamento della BBC del “Richard II” di Shakespeare, e di *Cloud Atlas*, con Tom Hanks, Jim Sturgess e Halle Berry.

ALBERT FINNEY – KINCADE

ALBERT FINNEY, cinque volte candidato agli Oscar, vanta ormai quasi cinquant’anni di carriera. Nato a Salford, Albert Finney è stato un attore teatrale di successo prima di entrare nel mondo del cinema con un piccolo ruolo in *Gli sfasati* (1960) di Tony Richardson. Sia Finney che Richardson sono poi diventate figure chiave della New Wave inglese di realismo sociale. Dalla voce inconfondibile, che conserva tracce delle sue origini settentrionali, Finney si è fatto conoscere con *Sabato sera, domenica mattina* (1960).

Ma ha conquistato il pubblico e la critica americana con *Tom Jones* (1963), poi ha messo da parte i ruoli romantici per interpretare ruoli molto diversi, tra cui quello di uno psicopatico in *La doppia vita di Dan Craig*(1964), il musical *Scrooge* (1970), Hercule Poirot in *Assassinio sull’Orient Express* (1974), l’attore teatrale in *Il servo di scena* (1983), e per queste due ultime performances è stato candidato agli Oscar.

Per la televisione ha interpretato “Karaoke” di Dennis Potter(1996) e “Cold Lazarus” (1996); in teatro è apparso nel 1996 in una produzione del West End di “*Art*”; e al cinema lo ricordiamo in *Erin Brockovich* (2000) con Julia Roberts, *Traffic*, *Big Fish*, *Ocean's 12*, *A Good Year*, *Bourne Ultimatum* e *Bourne Legacy*.

RORY KINNEAR – TANNER

RORY KINNEAR studiava lettere alla Oxford University prima di passare alla recitazione e di

iscriversi quindi alla London Academy of Music and Dramatic Art (LAMDA), dove si è diplomato nel 2001. Kinnear ha lavorato molto per il National Theatre di Londra e lo ricordiamo nel ruolo di Sir Fopling Flutter nella commedia “*The Man Of Mode*” (Olivier Award), in quello di Pyotr in “*Philistines*”, di Vindice in “*The Revenger's Tragedy*”, di Mitia in “*Burnt by the Sun*” e come protagonista di “*Hamlet*” (Evening Standard Best Actor Award).

Ma Kinnear ha lavorato molto anche per la televisione, lo ricordiamo nel dramma di BBC1 “Five Days”, nel ruolo di Rushworth in “Mansfield Park”, in quello di Dennis Thatcher in “Margaret Thatcher: The Long Walk To Finchley” di BBCTV, di Septimus Hanbury in “Cranford”, di Bolingbroke in “Richard II”, del Reverend Crisparkle in “The Mystery of Edwin Drood”, del Primo Ministro Michael Callow in “Black Mirror: National Anthem”, e di Rupert Birkin in “Women in Love”.

Con *Skyfall* Rory Kinnear torna per la seconda volta nel ruolo di Bill Tanner, dopo *Quantum Of Solace*.

OLA RAPACE – PATRICE

OLA RAPACE è un attore molto conosciuto in Svezia per il ruolo nella popolare serie televisiva “Tusenbröder” e per la prima stagione della serie “Wallander”, tratta dai romanzi di Henning Mankell che hanno come protagonista il commissario Kurt Wallander. Fuori dai confine svedesi, nel 2000 è stato protagonista del film di Lukas Moodysson *Together*, che ha vinto numerosi premi in festival internazionali. Ma il successo per l’attore è arrivato nel 2010 con il film di Pernilla August *Beyond*, che ha vinto il premio del pubblico al Festival del cinema di Venezia e il Guldbagge (l’equivalente svedese dell’Oscar). Rapace è conosciuto anche per il ruolo di Daniel Nordström nel programma della televisione danese “Anna Pihl” e per la serie di lingua inglese *Rancid* (2004).

Tra i suoi ultimi progetti un noir svedese ambientato negli anni ’50, tratto dai libri di Maria Lang e un biopic su Bosse Högberg, una leggenda del pugilato svedese.

I REALIZZATORI

SAM MENDES - REGISTA

SAM MENDES dirige lavori teatrali e film da oltre venticinque anni.

Ha iniziato la sua carriera in teatro, come aiuto regista dello Studio Theatre di Chichester nel 1987 ed è stato il primo direttore artistico del Minerva Theatre nel 1989. Dal 1990 ha diretto lavori teatrali per la RSC, tra cui versioni di grande successo di *“Troilo e Cressida”*, *“The Alchemist”*, *“The Tempest”* e *“Richard III”*. Poi ha diretto per il National Theatre produzioni di *“The Sea”*, *“The Rise and Fall of Little Voice”*, *“The Birthday Party”* e *“Othello.”*

Nel 1992, Mendes ha fondato a Londra la Donmar Warehouse, di cui è stato direttore artistico fino al 2002. In quegli anni Mendes ha contribuito a far diventare il teatro uno dei più dinamici e stimati del mondo. Tra le sue produzioni ricordiamo *“Assassins,” “Translations,” “Cabaret,” “Glengarry Glen Ross,” “The Glass Menagerie,” “Company,” “Habeas Corpus,” “The Front Page,” “The Blue Room,” “To The Green Fields Beyond,” “Uncle Vanya”* e *“Twelfth Night”*, questi ultimi due passati poi alla Brooklyn Academy of Music nel 2004. Mendes ha vinto numerosi Olivier Awards in quel periodo, di cui tre nel 2003, due per *“Uncle Vanya”* e *“Twelfth Night”* e uno come riconoscimento dei successi raggiunti sotto la sua direzione dal Donmar. Parecchie produzioni si sono trasferite a Broadway, e Mendes ha vinto due Tony Awards come produttore di *“The Real Thing”* e di *“Take Me Out.”*

Altri lavori oltre a quelli al Donmar, comprendono la regia di produzioni al West End di *“The Cherry Orchard,” “The Plough and the Stars”* (tutte e due con Judi Dench), *“Kean,” “London Assurance”* e *“Oliver!”*, in cartellone per quattro anni al London Palladium. A Broadway, Mendes ha diretto *“The Blue Room,” “Gypsy,” “The Vertical Hour,”* e una produzione di *“Cabaret”*, che ha vinto quattro Tony Awards, compreso quello per il miglior revival di un musical.

Nella primavera del 2009, Mendes ha iniziato il The Bridge Project, coprodotto dalla sua compagnia, Neal Street Productions, dalla Brooklyn Academy of Music e dall’Old Vic, London. Con questo progetto, Mendes ha diretto una serie di lavori classici, a cominciare da *“A Winter’s Tale”* e *“The Cherry Orchard”*, con Simon Russell Beale e Ethan Hawke. Nella seconda stagione del The Bridge Project, Mendes ha diretto una compagnia guidata da Stephen Dillane in *“As You Like It”* e *“The Tempest”*. Nel 2011/2012 la sua produzione di *“Richard III”*, con Kevin Spacey, è stata in tournée in tutto il mondo.

Mendes ha iniziato a lavorare nel cinema nel 1999, esordendo con *American Beauty*, che gli ha portato il premio Oscar per la regia, oltre a un Golden Globe e un DGA per la stessa categoria. Il film ha vinto anche altri quattro Academy Awards®, tra cui quello per il miglior film.

Nel 2002 ha diretto l'adattamento cinematografico del romanzo grafico *Era mio padre*, con Tom Hanks e Paul Newman, e il film ha ricevuto sette candidature agli Oscar. Mendes è poi tornato al cinema nel 2006 con *Jarhead*, adattamento del romanzo omonimo di Anthony Swofford, con Jake Gyllenhaal, Jamie Foxx e Peter Sarsgaard.

Nel 2009 ha diretto *Revolutionary Road*, tratto dal romanzo di Richard Yates, con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, che ha ottenuto tre candidature agli Oscar e ha vinto un Golden Globe. Più recentemente, Mendes ha diretto la commedia *American Life*, tratta dalla sceneggiatura originale di Dave Eggers e Vendela Vida.

Mendes è anche produttore esecutivo di tutti i progetti di Neal Street ed è stato produttore e produttore esecutivo di *Noi due sconosciuti*, di Susanne Bier, con Halle Berry e Benicio Del Toro; *Il quiz dell'amore*; *Stuart – A Life Backwards*, *Il cacciatore di aquiloni*, quattro lavori di Shakespeare – “*Richard III*,” “*Henry IV*” Parte I e II, e “*Henry V*” – per BBC/NBC Universal e WNET con il titolo “*The Hollow Crown*”, e “*Shrek the Musical*.”

Per il suo contributo alla cultura, nel 2000 Mendes ha ricevuto un CBE e, nel 2005 il Director's Guild Lifetime Achievement Award.

MICHAEL G. WILSON - PRODUTTORE

MICHAEL G. WILSON è entrato in EON Productions nel 1972, con incarichi legali e amministrativi ed è stato nominato assistente del produttore per *Agente 007 - La spia che mi amava*. È stato produttore esecutivo di *Moonraker: operazione spazio* e dei due seguenti film di Bond. La sua creatività è evidente in *Solo per i tuoi occhi*, *Octopussy-Operazione piovra*, *007 Bersaglio mobile*, *007 Zona pericolo* e *007 Vendetta privata*, di cui è stato coautore. È diventato produttore con il patrigno, lo scomparso Albert R. Broccoli, in *007 Bersaglio mobile*, e ha continuato con *007 Zona pericolo* e *007 Vendetta privata*. Attualmente è Managing Director di EON Productions Ltd.

Quando James Bond è tornato sullo schermo dopo un'assenza di sei anni, Wilson ha prodotto il grande successo *GoldenEye* con la sorella Barbara Broccoli, seguito dai blockbuster *007 Il domani non muore mai*, *Il mondo non basta*, *007 La morte può attendere*, *Casino Royale* e *Quantum of Solace*.

Wilson si è prima diplomato in ingegneria, poi ha studiato legge alla Stanford University, ha lavorato per il governo USA e infine è diventato socio di uno studio legale di Washington D.C. specializzato in legislazione internazionale.

Wilson è molto interessato alla fotografia ed è considerato uno dei massimi esperti della fotografia del XIX secolo. E' membro dell'Advisory Council del National Museum of Photography, Film and Television (un settore del NMSI) e, nel 1998, ha fondato il Wilson Centre per lo studio e la ricerca sull'estetica fotografica.

Insieme a Barbara Broccoli ha prodotto molti lavori teatrali, tra cui *“La Cava”* (2000), *“Chitty Chitty Bang Bang”* (2002 London, 2005 Broadway) e *“A Steady Rain”* (2009). All'inizio di quest'anno ha adattato il film *“Once”* che ha esordito a Broadway con grande successo. Wilson e Broccoli hanno poi adattato *“Momenti di gloria”*, rappresentato al West End durante le Olimpiadi del 2012.

Wilson è stato insignito dell'OBE (Order of the British Empire) nel 2008.

BARBARA BROCCOLI - PRODUTTORE

BARBARA BROCCOLI si è laureata alla Loyola University in comunicazione cinematografica e televisiva, e lavora da anni nei dipartimenti di produzione e di casting per EON Productions.

Broccoli ha iniziato la sua carriera come aiuto regista in *Octopussy-Operazione piovra* e *007 Bersaglio mobile*, poi è diventata produttrice associata di *007 Zona pericolo* e *007 Vendetta privata* con Tom Pevsner. Insieme a Wilson ha prodotto *GoldenEye*, *007 Il domani non muore mai*, *Il mondo non basta*, *007 La morte può attendere*, *Casino Royale* e *Quantum of Solace*.

Con la sua compagnia di produzione indipendente, Astoria Productions, Broccoli ha prodotto *“Crime of the Century”* per HBO, con Stephen Rea e Isabella Rossellini, per la regia di Mark Rydell, da una sceneggiatura di William Nicholson. Tratto dal libro di Ludovic Kennedy sul rapimento del piccolo Lindbergh, il film è stato candidato a quattro Golden Globe Awards – miglior film, miglior attore, miglior attrice e miglior attore non protagonista.

Broccoli è stata insignita dell'OBE (Order of the British Empire) nel 2008 ed è Presidente di First Light, una importante associazione inglese per sostenere iniziative cinematografiche per i giovani.

Insieme a Michael Wilson ha prodotto molti lavori teatrali, tra cui “*La Cava*” (2000), “*Chitty Chitty Bang Bang*” (2002 London, 2005 Broadway) e “*A Steady Rain*” (2009). All’inizio di quest’anno hanno adattato il film “*Once*” che è stato rappresentato a Broadway con grande successo e ha vinto 8 Tony Awards. Più recentemente Wilson e Broccoli hanno adattato “*Momenti di gloria*”, che ha debuttato l’estate scorsa al West End.

NEAL PURVIS & ROBERT WADE - SCRITTORI

NEAL PURVIS & ROBERT WADE hanno avuto il loro primo successo nel 1991, con la sceneggiatura di *Let Him Have It*, diretto da Peter Medak.

Da allora in poi hanno lavorato a molti generi, con sceneggiature come *Plunkett & Macleane*, con Robert Carlyle e Liv Tyler, *Johnny English* con Rowan Atkinson e John Malkovich, e *The Italian Job*, con Mark Wahlberg e Edward Norton. Oltre a scrivere i film di James Bond *Il mondo non basta* e *007 - La morte può attendere*, hanno scritto e coprodotto *L’ora della verità* per il regista Bille August e *Stoned* per il regista Stephen Woolley.

Per *Casino Royale* hanno ricevuto due candidature ai BAFTA e una agli EDGAR da parte dei Mystery Writers of America. Poi hanno scritto insieme *Quantum Of Solace* e adattato il romanzo di John le Carré’ *The Mission Song* per Potboiler Films.

Dopo aver scritto *Skyfall*, ora stanno producendo il loro *CORSICA '72*, un noir che sarà diretto da Chan-Wook Park, e *Cocaine Nights*, un loro adattamento del romanzo di JG Ballard, e stanno scrivendo *Our Man In New York*, un film che racconta la storia vera delle spie della Germania Orientale che operavano a Manhattan negli anni '70.

JOHN LOGAN – SCRITTORE

JOHN LOGAN è uno degli sceneggiatori più richiesti di Hollywood ed è stato candidato tre volte agli Academy Award®, per *Il gladiatore*, *The Aviator* e *Hugo*. Tra i suoi film ricordiamo poi *Sweeney Todd*, *L’ultimo Samurai*, *Ogni maledetta domenica* e *Coriolanus*. Attualmente sta lavorando alla versione cinematografica del musical *Jersey Boys*.

John ha vinto premi Tony, Drama Desk, Outer Critics Circle e Drama League per il suo “*Red*”. Il lavoro, che è stato presentato al Donmar Warehouse di Londra e al Golden Theatre a Broadway, ha avuto oltre 80 differenti produzioni in America e 30 a livello internazionale. E’ inoltre autore di una decina di altri lavori, tra cui “*Never the Sinner*” e “*Hauptmann*”, l’ultimo dei quali è “*Peter and Alice*”, che sarà rappresentato a Londra l’anno prossimo.

CALLUM McDOUGALL – PRODUTTORE ESECUTIVO e DIRETTORE DI PRODUZIONE

SKYFALL è l'ottavo film di James Bond in cui **CALLUM McDOUGALL** è stato impegnato. Ha iniziato a lavorare per la serie come aiuto regista di *007 zona pericolo* (1987) e *007 Vendetta privata* (1988). E' stato poi direttore di produzione per *GoldenEye* (1995), supervisore di produzione per *007 Il domani non muore mai* (1997), coproduttore in *007 - La morte può attendere* (2002) e produttore esecutivo di *Casino Royale* (2006) e *Quantum Of Solace* (2008).

Callum ha iniziato a lavorare nell'industria del cinema nel 1978, con assistente di produzione in film come *Victor/Victoria* e per la serie televisiva "Hammer House of Horror". Come secondo aiuto regista responsabile, ha lavorato in oltre venti film, tra cui *Air America*, *The Witches*, *The Storyteller* e *Festa in casa Muppet*, di Jim Henson, oltre alle serie televisive "Inspector Morse" e "The Young Indiana Jones Chronicles", che lo ha promosso a direttore di produzione nelle due stagioni successive. E' stato direttore di produzione di *Creature selvagge*, *La carica dei 101* e *Alien Love Triangle*, e executive incaricato di produzione per DNA Films di *Beautiful Creatures*, *Strictly Sinatra* e *The Final Curtain*.

McDougall ha coprodotto *The Beach*, prodotto *The Parole Officer* ed è stato produttore esecutivo di *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban* e, più recentemente, di *La furia dei Titani*.

ROGER DEAKINS, ASC, BSC – DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

ROGER DEAKINS, ASC, BSC è nato a Torquay, Devon, Inghilterra, ha frequentato corsi d'arte e la National Film School. Infine si è dedicato alla fotografia cinematografica, iniziando a lavorare in Inghilterra, poi negli Stati Uniti.

Tra i film di Deakins, che ha ricevuto nove candidature agli Oscar, ricordiamo *Non è un paese per vecchi* di Joel e Ethan Coen; *Le ali della libertà* di Frank Darabont; *Kundun* di Martin Scorsese; *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford* di Andrew Dominik; *The Reader* di Stephen Daldry (insieme a Chris Menges); e *Fargo*, *L'uomo che non c'era*, *Fratello dove sei?* and *Il Grinta* di Joel Coen

E' stato candidato dieci volte agli American Society of Cinematographers (ASC) Award e ha vinto due volte, con *Le ali della libertà* e *L'uomo che non c'era*. Ha avuto sei candidature ai BAFTA e ne ha vinti tre con *L'uomo che non c'era*, *Non è un paese per vecchi* e *Il Grinta*. Nel 2011 Deakins ha ricevuto il premio alla carriera dell'ASC.

Skyfall è la sua terza collaborazione con Sam Mendes, dopo *Jarhead* e *Revolutionary Road*.

DENNIS GASSNER – SCENOGRFO

DENNIS GASSNER ha alle spalle una carriera di oltre 25 anni, iniziata lavorando nel dipartimento artistico di *Apocalypse Now*, poi ha avuto la fortuna di lavorare ancora a stretto contatto con Francis Ford Coppola e lo scenografo Dean Tavoularis agli Zoetrope Studios.

Le capacità creative di Gassner sono state apprezzate sia dalla American Academy® che dalla British Association of Film and Television Arts. Nel 1991, ha vinto l'Oscar® per *Bugsy*, con Warren Beatty e Annette Bening e quello stesso anno ha ricevuto un'altra candidatura per le scenografie del film dei fratelli Coen *Barton Fink-E' successo a Hollywood*. Ha poi vinto due BAFTA, per *ERA MIO PADRE* di Sam Mendes (2002) e per *Truman Show* (1998) di Peter Weir, oltre a una candidatura per *Big Fish* (2003) di Tim Burton. Il lavoro nel thriller fantasy *La bussola d'oro* gli ha portato un'altra candidatura agli Oscar®. Gassner è tornato a lavorare con la squadra di Bond dopo *Quantum Of Solace* del 2008.

STUART BAIRD, A. C. E. – MONTAGGIO

STUART BAIRD ritorna al montaggio di un film di James Bond dopo aver lavorato a *Casino Royale* nel 2006.

Baird è stato candidato due volte agli Academy Award®, per *Superman*, di Richard Donner, e per *Gorilla nella nebbia*, di Michael Apted, con Sigourney Weaver. Tra i suoi film ricordiamo *Il presagio*, *Arma letale I e II*, *Stati di allucinazione*, *Outland*, *Die Hard II*, *Demolition Man*, *Maverick*, *Legends Of Zorro*, *Superman II*, *Prospettive di un delitto*, *Edge Of Darkness*, *Salt e Lanterna verde*.

Baird è conosciuto anche come regista e ha diretto *Executive Decision* (2002), *U.S. Marshals* (1998) e *Star Trek: Nemesis* (2002).

JANY TEMIME – COSTUMI

JANY TEMIME ha disegnato i costumi dei film di Harry Potter *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*; *Harry Potter e il calice di fuoco*; *Harry Potter e l'Ordine della Fenice*, che le ha portato una candidatura ai Costume Designers Guild Award; *Harry Potter e il principe mezzosangue*; e le due parti di *Harry Potter e i doni della morte*, con la seconda parte Temime ha vinto un Costume Designers Guild Award.

Temime ha completato di recente il lavoro per *Gravity*, di Alfonso Cuaron, con Sandra Bullock e George Clooney, e dell'avventuroso *La furia dei Titani*, con Sam Worthington.

Tra i suoi ultimi film ricordiamo *In Bruges* di Martin McDonagh, con Ralph Fiennes, Colin Farrell e Brendan Gleeson; *I figli degli uomini*, di Alfonso Cuarón, con Clive Owen; *Io e Beethoven*, di Agnieszka Hollan, con Ed Harris; *Che pasticcio Bridget Jones!*, di Beeban Kidron, con Renée Zellweger.

Temime ha ottenuto una candidature ai British Independent Film Award per i costumi di *High Heels and Low Lifes*, con Minnie Driver. In precedenza aveva vinto un BAFTA Cymru Award per *House of America*, di Marc Evans, e nel 1995 il Golden Calf dell'Utrecht Film Festival per il film premio Oscar di Marleen Gorris *L'albero di Antonia*.

Nel corso della sua carriera ha lavorato in oltre 40 film e progetti televisivi, tra cui *Invincible* di Werner Herzog; *Resistance* di Todd Komarnicki; Marleen Gorris' *The Luzhin Defense* di Marlee Gorris; *Gangster No. 1* di Paul McGuigan; *Rancid Aluminum* di Edward Thomas; Mike van Diem's *The Character*, di Mike van Diem, premio Oscar® come miglior film in lingua straniera; Danny Deprez's *The Ball* di Danny Deprez; *The Commissioner* e *Crimetime* di George Sluizer; Ate de Jong's *All Men Are Mortal* di Ate de Jong e *The Last Call* di Frans Weisz.

THOMAS NEWMAN - COMPOSITORE

THOMAS NEWMAN è considerato uno dei migliori compositori di colonne sonore del momento. Ha composto le musiche di oltre 50 film e serie televisive, ottenendo dieci candidature agli Academy Award e cinque Grammy Awards.

È il figlio minore di Alfred Newman (1900-1970), a lungo direttore musicale della 20th Century Fox e compositore di colonne sonore memorabili, come quelle di *Cime tempestose*, *Il gobbo di Notre Dame*, *Il diario di Anna Frank* e *Eva contro Eva*. Fin da bambino Thomas Newman ha studiato pianoforte, ma solo dopo la morte del padre, a 14 anni, ha sentito il bisogno di comporre.

Newman ha studiato composizione e orchestrazione alla USC con il professor Frederick Lesemann e il famoso compositore di musiche da film David Raksin, e, privatamente, con il compositore George Tremblay. Ha poi completato il suo percorso accademico alla Yale University, studiando con Jacob Druckman, Bruce MacCombie e Robert Moore. Ma Newman riconosce come suo mentore il leggendario compositore di Broadway Stephen Sondheim.

Il momento di svolta nella carriera di Newman è stato quando ha lavorato come assistente alle per il film del 1984 *Amare con rabbia*, che però lo ha promosso subito al grado di compositore. Così, a 27 anni, Newman ha composto la sua prima colonna sonora. Da allora ha collaborato a tanti film di successo, ricordiamo *Cercando Susan disperatamente*, *Ragazzi perduti*, *Sacrificio fatale*, *Pomodori verdi fritti*, *The Player*, *Profumo di donna*, *Omicidi di provincia*, *Le ali della libertà*, *Little Women*, *American Buffalo*, *Larry Flynt oltre lo scandalo*, *Oscar and Lucinda*, *The Horse Whisperer*, *Vi presento Joe Black*, *American Beauty*, *Il miglio verde*, *Erin Brockovich*, *In*

The Bedroom, Era mio padre, Finding Nemo, Lemony Snicket una serie di sfortunati eventi, Cinderella Man, Jarhead, Little Children, The Good German, Revolutionary Road e Wall-E. Tra i suoi progetti più recenti citiamo *The Debt, I guardiani del destino, The Help* e il biopic su Margaret Thatcher *The Iron Lady*. Newman ha composto anche le musiche della miniserie in 6 ore di HBO “Angels in America”, per la regia di Mike Nichols. Ha inoltre vinto un Emmy Award per il tema della serie di HBO “Six Feet Under”.

Newman ha composto anche lavori sinfonici, come “*Reach Forth Our Hands*”, commissionato nel 1996 dalla Cleveland Orchestra per il bicentenario della città, e “*At Ward’s Ferry, Length 180 ft.*”, un concerto commissionato nel 2001 dalla Pittsburgh Symphony. Il suo ultimo pezzo è stato “*It Got Dark*”, commissionato dal famoso Kronos Quartet nel 2009, che è stato ampliato e adattato per orchestra sinfonica e presentato nel dicembre del 2009 al Walt Disney Concert Hall in December of 2009.

ADELE – COAUTRICE E VOCE DELLA CANZONE DEI TITOLI

A soli 24 anni, la londinese Adele è attualmente l’artista che vende più dischi al mondo. E il suo stile caldo, avvolgente e ricco di emozioni l’ha resa perfetta per la serie cinematografica più longeva del Regno Unito, quella di James Bond. Adele si è fatta conoscere nel 2007 quando, a soli 17 anni è stata nominata Critics Choice ai Brit Awards. Nel 2008 è uscito il suo primo album, con i singoli “Hometown Glory” e “Chasing Pavements”, diventato quattro volte di platino. L’anno seguente Adele ha vinto i Grammy Awards come Best New Artist e Best Female Pop Vocal, consolidando la sua fama a livello internazionale.

All’inizio del 2011, è uscito il suo secondo album, “21”, diventato un fenomeno internazionale, che è restato al primo posto delle classifiche inglesi per 23 settimane e di quelle americane per 24. Compresi i singoli “Rolling In The Deep”, “Someone Like You”, “Set Fire To The Rain” e “Rumour Has It”, “21” ha venduto a oggi 24 milioni di copie ed è il più venduto del 2011 e del 2012. Con questo album Adele ha vinto sei Grammy Awards, due BRIT Awards e due Ivor Novello Awards. *Skyfall* è la prima canzone che Adele ha scritto e inciso nel 2012, e il suo primo affacciarsi al mondo del cinema.

PAUL EPWORTH – COAUTORE E PRODUTTORE DELLA CANZONE DEI TITOLI

Non è esagerato definire **PAUL EPWORTH** il produttore inglese più influente della sua generazione, visto che ha prodotto successi come “21” di Adele, “Ceremonials” e “Lungs” di Florence + The Machine, ‘Brief History Of Love’ (compreso ‘Dominos’) e ‘Future This’ di The Big Pink, ‘Torches’ di Foster The People, “The Lady Killer” di Cee-Lo Green, “Pala” di Friendly Fires, Plan B’s ‘The Defamation Of Strickland Banks’ di Plan B, tanto per citarne alcuni

...

Nel 2012 Paul Epworth ha vinto quattro Grammy, nelle categorie Record Of the Year ('Rollin' In The Deep' – Adele); Song Of The Year ('Rollin' In The Deep', di cui è coautore con Adele); Album Of The Year ('21' – Adele); Producer Of The Year.

ALEXANDER WITT – REGIA DELLA 2° UNITA'

ALEXANDER WITT vanta una carriera di oltre 25 anni, iniziata come assistente di macchina, poi come operatore e infine come direttore della fotografia. Witt ha esordito nella regia nel 2004, con *Resident Evil: Apocalypse*, con Milla Jovovich.

Famoso per gli inseguimenti automobilistici e per le sequenze d'azione, è stato regista della seconda unità di film come *Speed* e *Speed 2*, *Twister*, *Il Gladiatore*, *Hannibal*, *Black Hawk Down*, *The Bourne Identity*, *XXX*, *The Italian Job*, *Hidalgo* e *La maledizione della prima luna*. Recentemente è stato regista della seconda unità di *Prince of Persia: Le sabbie del tempo*, *Robin Hood*, *The Town*, *Fast and Furious 5*, *X-Men: l'inizio* e *Safe House*.

CHRIS CORBOULD – SUPERVISORE EFFETTI SPECIALI E EFFETTI DELLE MINIATURE

CHRIS CORBOULD è stato supervisore degli effetti speciali nei sei precedenti film di James Bond e ha lavorato con il dipartimento SFX a un totale di tredici film di 007.

Corbould ha iniziato a lavorare con Bond nel 1977, come tecnico di *Agente 007- La spia che mi amava*. Dopo *Moonraker: operazione spazio* (1979) ha cominciato a fare carriera ed è stato promosso tecnico senior per *Solo per i tuoi occhi* e *007 Bersaglio mobile*, poi supervisore per *007 zona pericolo*, e supervisore della seconda unità per *007 Vendetta privata*. Nel 1995, quando è stato Brosnan a interpretare il ruolo di Bond in *GoldenEye*, Chris ha lavorato come supervisore e da allora è stato responsabile degli effetti speciali di tutti i film della saga. Corbould e il suo team sono stati candidati ai BAFTA per il loro lavoro in *GoldenEye*, *Casino Royale* e *Quantum of Solace*. Recentemente ha vinto un Oscar® per *Inception* di Chris Nolan

Tra i suoi film come supervisore degli effetti speciali ricordiamo *The Mummy*, *Lara Croft Tomb Raider*, *Tomb Raider: La culla della vita*, *X-Men: l'inizio*, *Batman Begins*, *Il cavaliere oscuro* e il recente *Il cavaliere oscuro - Il ritorno* di Christopher Nolan

GARY POWELL – COORDINATORE STUNT

GARY POWELL torna per la terza volta a lavorare come coordinator stunt in un film di James Bond. In *Casino Royale* il suo team ha infranto il Guinness dei primati come 'Most Cannon Rolls In a Car', ha vinto il World Stunt Award per 'Best Stunt At Height' e Powell stesso ha

vinto il World Stunt Award come ‘miglior coordinatore stunt’. Powell ha lavorato come stuntman nei film di 007 *GoldenEye*, *007 Il domani non muore mai* e *Il mondo non basta*.

Powell è nato in una famiglia di stuntmen e ha eseguito il suo primo stunt a 11 anni, in uno dei film *Carry On*. Tra i suoi film ricordiamo *Titanic*, *Braveheart*, *Salvate il soldato Ryan*, *Terminator 3*, *Alexander*, *The Legend of Zorro*, *Bourne Ultimatum*, *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo*, di Spielberg e, più recentemente, *Unstoppable - Fuori controllo*, mentre presto uscirà *47 Ronin*.

DEBBIE McWILLIAMS – DIRETTRICE DEL CASTING

DEBBIE McWILLIAMS ha lavorato a ben dieci film della saga di James Bond, *Solo per i tuoi occhi*, *Octopussy*, *007 Bersaglio mobile*, *007 zona pericolo*, *GoldenEye*, *007 Il domani non muore mai*, *Il mondo non basta*, *007 - La morte può attendere*, *Casino Royale* e *Quantum of Solace*.

Tra i tanti film cui ha lavorato citiamo *Superman I e II*, *Un lupo mannaro americano a Londra*, *Spie come noi*, *Henry V*, *My Beautiful Launderette*, *Personal Services*, *Monty Python - il senso della vita*, *Othello* e, più recentemente *Jackboots On Whitehall* e la serie televisiva “Borgia”.

DANIEL KLEINMAN – PROGETTAZIONE TITOLI

Daniel “Danny” Kleinman è considerato uno dei migliori registi pubblicitari e i suoi lavori hanno ricevuto premi in tutto il mondo. Recentemente è stato votato come regista pubblicitario del decennio.

Dopo aver studiato alla Hornsey Art School, Daniel ha iniziato a lavorare come illustratore e a collaborare agli storyboards con registi di video musicali, fino al suo primo video musicale nel 1983.

Daniel è stato un pioniere nell’uso degli effetti speciali in post-produzione negli oltre 100 video che ha girato negli anni ‘80. Dagli anni ‘90 Daniel si è concentrato sulla pubblicità, poi ha diretto lavori televisivi, è stato candidato ai BAFTA, ha vinto il Festival di Montreux e poi ha raccolto l’eredità di Maurice Binder nel creare le sequenze dei titoli dei film di James Bond.

Nel 2006 Daniel ha fondato Rattling Stick e nel 2012 la compagnia è stata premiata come compagnia di produzione No1 del Regno Unito per la quarta volta in cinque anni.

STEVE BEGG – SUPERVISORE EFFETTI VISIVI E MINIATURE

Fin da giovanissimo **STEVE BEGG** è stato affascinato dagli effetti visivi, grazie soprattutto ai programmi di Gerry Anderson (“Thunderbirds”, “Captain Scarlet”, “Space 1999”). Appena terminati gli studi, Steve Begg è andato a lavorare per Anderson, dopo averlo colpito con gli effetti che riusciva a ottenere con la sua 16mm. Begg è stato direttore degli effetti in parecchi

programmi televisivi di Anderson, poi è andato a lavorare con il leggendario maestro degli effetti speciali di Bond, Derek Meddings (*Vivi e lascia morire*, *GoldenEye*) ed è stato uno dei suoi tecnici in *Batman* di Tim Burton

Begg è stato supervisore VFX indipendente in *Lost In Space*, *Lara Croft*, *Tomb Raider 1 e 2*, *Batman Begins* (2005) e *La bussola d'oro*(2007). Infine ha realizzato il sogno di lavorare in un film di Bond, occupandosi degli effetti digitali per *GoldenEye*, poi è diventato supervisore degli effetti visivi e delle miniature in *Casino Royale* and *SKYFALL*.

GREGG WILSON – PRODUTTORE ASSOCIATO

GREGG WILSON è il figlio minore del produttore Michael G. Wilson e nipote dello scomparso produttore di Bond Albert R. Broccoli. Nel 2001 si è laureato alla Stanford University in composizione musicale. Il primo lavoro di Gregg nella saga di Bond è stato come assistente del compositore David Arnold per la colonna sonora di *Il mondo non basta*. Nel film successivo, *007 - La morte può attendere*, ha lavorato nel dipartimento sviluppo, in quello della produzione e del sonoro.

Negli anni seguenti Gregg ha lavorato come freelance al sonoro di film, spot pubblicitari e videogames, poi, dopo aver lavorato con Stuart Baird come assistente al montaggio per *Casino Royale*, è entrato a tempo pieno in EON Productions. Da allora è stato Assistant Producer di *Quantum of Solace* e attualmente produttore associato di *SKYFALL*.

STUART WILSON – FONICO

Fin da giovanissimo **STUART WILSON** si è interessato al sonoro e questo lo ha portato a fare pratica con lo Scottish Film Office e a frequentare la National Film & TV School. Dal 1992 in poi, Stuart ha lavorato al sonoro con registi del calibro di Michael Winterbottom, Bernardo Bertolucci, David Cronenberg, Fernando Meirelles, Sofia Coppola, David Yates (negli ultimi tre film della serie di *Harry Potter*) e Spielberg in *War Horse* che gli ha portato candidature agli Oscar e ai BAFTA.

ANDREW NOAKES – COPRODUTTORE

ANDREW NOAKES ha avuto la sua prima esperienza nel mondo del cinema lavorando durante le vacanze estive con il padre, che era responsabile amministrativo del film *Superman*. Da semplice tuttofare per *Octopussy* (1982), Noakes ora ha ventotto film al suo attivo, compresi tutti i film di James Bond dopo *Octopussy*.

Con *007 Il domani non muore mai* (1997) Noakes è stato promosso responsabile amministrativo e ereditando il lavoro del padre che lavorava ai film di 007 dal 1981. Nel 2006 Noakes è stato produttore associato di *Casino Royal* e *Quantum Of Solace*. Andrew Noakes ora è coproduttore di *SKYFALL*.

DAVID POPE – COPRODUTTORE

David Pope lavorava come avvocato nella natia Nuova Zelanda, nel Regno Unito e negli USA prima di avvicinarsi alla produzione cinematografica con *GoldenEye* nel 1995. Pope è CEO della compagnia di produzione Danjaq, LLC, e lavora a tempo pieno ai film di Michael G. Wilson e Barbara Broccoli. La sua base è Los Angeles, ma trascorre molto tempo a Londra.

Pope è responsabile degli aspetti legali e finanziari dei film di Bond e lavora con il coproduttore Andrew Noakes.

Dopo essere stato Production Executive nei precedent film di Bond, ora David Pope è diventato coproduttore di *SKYFALL*.

CURIOSITA':

La casa di M nel film era la vecchia casa del leggendario compositore delle musiche di Bond, John Barry. I realizzatori hanno voluto rendere omaggio così al compositore, scomparso nel 2011.

Quando è stato il momento di scegliere i mercenari di Silva, Sam Mendes ha voluto attori, non stuntmen. Quindi, per avere attori che potessero affrontare le difficoltà fisiche, Gary Powell ha organizzato un campo di addestramento, dove quarantadue uomini si sono allenati a tirare pugni, a impugnare la pistola e a reagire ai colpi. Alla fine sono stati scelti i sette migliori, quelli che apparivano più naturali.

Skyfall è il primo film che il direttore della fotografia Roger Deakins gira con la macchina digitale. Deakins definisce la Arri Alexa “la macchina che ci ha fatto capire che digitale è meglio”.

Il campione inglese di rally Mark Higgins, ha guidato al posto di Naomie Harris per le riprese in cui la Land Rover sguscia nel traffico.

Questo è il sesto film di Bond in cui appare l'Aston Martin DB5. La prima volta è stata in *Goldfinger*, nel 1964, poi è tornata in *Agente 007- Thunderball* *Operazione tuono*, *GoldenEye*, *007 Il domani non muore mai*, e *Casino Royale*.

Sono state necessarie 9 settimane e 250 operai per costruire il quartier generale dell'MI6 nel teatro 007.

Durante gli allenamenti, gli attori hanno sparato oltre 200000 colpi.

L'arma di Patrice, la GLOCK 18, ha 100 colpi e ne spara 20 al secondo.

Bond ha 85 copie dell'abito di Tom Ford che indossa nella sequenza d'apertura.

La cravatta di Bond è stata appesantita per l'inseguimento in moto per evitare che svolazzi.

Le strade di Istanbul sono state innaffiate di Coca Cola per evitare che le moto slittassero.

Il coordinatore stunt, Gary Powell, viene da una dinastia di stuntmen. Nell'insieme la famiglia Powell ha sempre lavorato ai film di James Bond fin da *Agente 007-Licenza di uccidere* del 1962. Il padre, Noshier Powell, e lo zio Dinny hanno lavorato a tutti i film con Connery e Lazenby, il fratello Greg ha lavorato a tutti quelli con Moore e Dalton e Gary a tutti quelli di Brosnan e Craig fino ad ora.

Per la scena dell'inseguimento a Istanbul, la produzione ha dovuto rimuovere le tegole dei tetti del bazaar e sostituirle con altre, per evitare che fossero danneggiate. Alla fine delle riprese tutto è tornato a posto.

Al college, lo scenografo di *Skyfall*, Dennis Gassner, era un ottimo linebacker e gli venne offerto di giocare per i LA Rams! Invece decise di rifiutare per continuare gli studi e ora è uno scenografo premio Oscar®.

Nelle riprese degli esterni di Whitehall shots, durante l'inseguimento di Bond e Silva, sono state impiegate 750 comparse, 100 automobili e 300 membri della troupe in cooperazione con Multipal - Westminster City Council / TFL / TFL Buses / Met Police / CHX Police / London Underground / Herts Traffic Management / MOD / Royal Parks / Common and Foreign Wealth Office / Network Rail